

CASTELLANETA Una visita, in incognito, con un cittadino, ai lavori di ristrutturazione del ponte sulla gravina sulla statale 7, Santa Colomba

"Parapetti posticci e fragili"

Le nuove spalle sono costituite da sottili anime di cemento coperte da sottili tuffi

di MICHELE CRISTELLA

michele.cristella@corgiorno.it

CASTELLANETA - "A spicciafascenn".

"Dottor Corriere ha visto il nuovo parapetto del ponte Santa Colomba? Ha il blut tut sul telefonino? Le interessano le foto del lavoro che stanno facendo?"

E' un fiume in piena il castellanetano che investe di domande il "Corriere".

Una domanda alla volta, che cosa è successo?

Se a lei bastano le foto, ecco che cosa sta succedendo, ma possiamo andare sul posto a vedere con i nostri occhi.

E apre l'archivio fotografico del "iPhone". Nel fare il trasferimento delle foto sul cellulare del "Corriere", il castellanetano over mezz'età racconta di getto: I pilastri del ponte, per chi non sa che sono del 1800, 1836 per la precisione, paiono opera romana. Del resto la tecnica quella è. I vecchi parapetti abbattuti più dall'incuria che dai camion guidati da autisti assonnati erano in tema, omogenei ai poderosi e altissimi pilastri infossati nella gravina. Adesso, come vede non si è in lavoro di ristrutturazione,



IL PONTE Sopra i parapetti in cemento e i tuffi che li ricopriranno e la curva allargata. Sotto una panoramica del ponte e le immagini dei due incidenti più spettacolari, ma senza vittime

Che lei sia arrabbiato è evidente, che questi parapetti siano uno schifo, dalle sue foto è evidente...

Che, con la copertura dei tuffetti avranno il sapore agrodolce, anzi di muffa dei "rifatti"...

i custodi del territorio dove sono?

Che fa, mo', se la prende con i politici dal paese?

Fosse per me, li istigherei a buttarsi giù. Io scommetto che qui non è mai venuto nessuno di lo-

te è già aperto, come crede lei che abbia fatto le fotografie?

Ma, vede qui, gli operai, stanno lavorando, devono pur entrare, persone e macchine sul ponte...

E poi lei crede che la sera lo

d'umore invernale...

Io lavoro a Taranto, ora per andare a tornare devo attraversare la Renella, la bretella che collega la statale 100 con la statale 7, la Castellana Taranto, con la Mottola Taranto. Adesso quella bretella è intransitabile, file interminabili di camion e macchine nei due sensi; e quando torno all'imbrunire bisogna stare così attenti che si arriva stanchissimi, e si è già stanchi di lavoro. E poi entrare, e soprattutto uscire dalla Taranto-Mottola a San Basilio, ogni volta è un salto nel buio...

I disagi per la messa in sicurezza del ponte erano più che prevedibili, lei pensi che un pulman rompe il parapetto, la fortuna volle che si fermò in uno spazio poco giù, che bastarono gli ammortizzatori ad attutire il colpo; se fosse

precipitato giù, come stava per succedere a un altro camion, sarebbe stata strage...

Ma non dovevamo andare giù, a vedere?

Andiamo.

Si è al ponte in due minuti. La chiusura sta al bivio per la 106, o per Castellana Marina, ma si va giù, in macchina, fino all'inizio del ponte e si potrebbe anche entrare, ci si ferma per non essere visti e non creare incidenti diplomatici. Ma ci si può affacciare di qua e di là e fotografare a piacimento. In effetti, vista da vicino, l'anima di cemento del nuovo parapetto del ponte ha un che di fragile, è stata allargata la curva pericolosa, ma il pericolo di quella curva non sta nell'incrocio delle macchine, quanto nel giungervi in discesa, come capitò al pullman, in entrambi i sensi di marcia.

Più su gli operai sono al lavoro, nessuno s'accorge degli intrusi, i quali, occorre dire per onore di cronaca, restano delusi della loro invisibilità, del loro essere trattati da incogniti: un po' di caciara avrebbe fatto bene sia al "Corriere", sia soprattutto al castellanetano indignato.

Il quale s'appoggia di spalle al muretto di cemento e detta il suo epitaffio: "sa come direbbero i nonni dinanzi a questa opera? La stanno facendo "a

spicciafascenn", la fanno per farla, con svogliatezza, all'ingrosso, a "sopastomc"...

Ma lei lo sa, dopo quella edilizia e guerresca dei romani e

dopo quella figurativa e scientifica del Rinascimento qual è l'arte nella quale gli italiani eccellono?

Qual è?

Quella del-

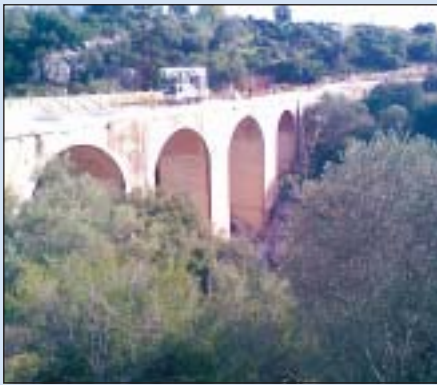
l'arrangiarsi.

Si ride amaro, si torna in silenzio e non si consuma nemmeno il rito del caffè, o, essendo mezzogiorno, dell'aperitivo, ospitale e riconciliativo con il mondo.

LA CURVA ALLARGATA, RESTA PERICOLOSA

DOVE SONO I CUSTODI DEL TERRITORIO?

TRE SCATTI



i parapetti non li stanno restaurando, li stanno sostituendo con una sottile lastra di cemento che sarà coperta da altri sottili tuffi. Io, che son profano di murature, dico che questi parapetti, oltre ad essere posticci e incongruenti con il ponte, sono più fragili di quelli originali, e, aggiungo, quando saranno finiti saranno di una bruttezza spettrale...

Ma l'impresa sta eseguendo un progetto definito nei particolari, con tutte le firme necessarie...

Io vorrei vedere se ci sono anche quella della Sovrintendenza...

E' un progetto Anas, ministeriale, quindi con tutte le firme in ordine...

Le firme, forse, sono in ordine, ma non i lavori. E mi domando: ma quelli che dovrebbero essere

ro a vedere...

Rispetto delle istituzioni...

L'istituzione da rispettare è quella nella cui casa si fanno i lavori di restauro. E l'istituzione principale è l'integrità del territorio, soprattutto se monumentale.

Ma aspetti almeno che il restauro sia finito, che il ponte sia riaperto...

Se lo vuol proprio sapere il pon-

chiudano?

Non mi dirà che si sia fatta una perlustrazione notturna?

No, la perlustrazione è stata diurna. Diurna in queste giornate di primavera in novembre inoltrato...

Una passeggiata, insomma...

Che fa, mi canzona?

Anche oggi è una bella giornata primaverile, lei invece è

CASTELLANETA Iscrizioni aperte fino all'8 gennaio. Borsa di studio di 500 euro per il vincitore

Al via il 21 concorso musicale del Cam

CASTELLANETA - Il C.A.M. Club Amici della Musica in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la Provincia e la Regione Puglia, con il patrocinio morale del Presidente del Consiglio dei Ministri, indice il 21° Concorso Musicale Internazionale "Città di Valentino", medaglia d'argento del Presidente della Repubblica Italiana, che si svolgerà a Castellana dal 23 al 31 gennaio 2010.

Il concorso si articolerà nelle seguenti sezioni e categorie: sezione Pianoforte solisti con programma a libera scelta, esecuzione Pianistica senza limite di età; sezione Pianoforte a Quattro Mani, Duo da Camera Vocale, Duo da Camera Strumentale, con programma a libera scelta; sezione Archi, Chitarra solisti, con programma a

libera scelta; sezione Canto solisti con programma a libera scelta; sezione Formazioni Corali, con programma a libera scelta; sezione Formazioni Jazzistiche con programma a libera scelta; sezione Percussioni con programma a libera scelta.

Le domande di partecipazione vanno inviate entro e non oltre l'8 gennaio 2010 a: C.A.M. Club Amici della Musica, Prof.ssa Maria Rosaria Mutasci, V.le S. G. Bosco, 8, 74011 Castellana (TA).

La commissione esaminatrice sarà composta da musicisti di provata esperienza.

Sarà rilasciato diploma d'onore all'insegnante che avrà più allievi classificati, agli insegnanti dei concorrenti finalisti e all'insegnante del vincitore assoluto.

I concorrenti primi classificati con una votazione non inferiore a 98/100 parteciperanno al concerto di chiusura aperto al pubblico che si svolgerà il giorno della premiazione alla presenza di autorità esponenti del mondo artistico, culturale, emittenti televisive ecc. In tale occasione la commissione esaminatrice procederà ad una nuova votazione.

Per il punteggio di 100/100 del vincitore Concorso Internazionale a categorie, verranno assegnati borsa di studio di €

ploma di vincitore assoluto del concorso internazionale a categorie.

I concerti premio verranno concordati direttamente con le associazioni interessate anche per un eventuale rimborso spese.

In Provincia lo stato di crisi dell'agricoltura

PALAGIANELLO - Stamine, alle ore 11,00 presso la sala riunioni dell'Amministrazione provinciale di Taranto, il Presidente e il Coordinatore di questo Movimento, unitamente agli assessori all'agricoltura dei Comuni di Ginosa e Palagiano, terranno una conferenza stampa sulle problematiche che investono il settore agricolo e per annunciare la riunione del Consiglio provinciale monotematico che si terrà nei prossimi giorni.